

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – ESERCIZIO 2019

Valori espressi in euro

Importi in euro	Esistenze al 31/12/2018	Modifica Saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	3.000.000		3.000.000				597.000.000					600.000.000	
Sovrapprezzo emissioni							403.000.000					403.000.000	
Riserve													
a) di utili	731.479.966	(55.302)	731.424.664	47.518.765		68.025						779.011.454	
b) altre													
Riserve da valutazione	(7.009.422)		(7.009.422)								5.549.850	(1.459.572)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	47.518.765		47.518.765	(47.518.765)							39.895.038	39.895.038	
Patrimonio netto	774.989.309	(55.302)	774.934.007			68.025	1.000.000.000				45.444.888	1.820.446.920	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – ESERCIZIO 2018

Valori espressi in euro

Importi in euro	Esistenze al 31/12/2017	Modifica Saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	600.000		600.000				2.400.000						3.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve													
a) di utili	733.471.385		733.471.385	1.857.929		(1.449.347)	(2.400.000)				(1)		731.479.966
b) altre													
Riserve da valutazione	(4.868.088)		(4.868.088)									(2.141.334)	(7.009.422)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.857.929		1.857.929	(1.857.929)								47.518.765	47.518.765
Patrimonio netto	731.061.226		731.061.226	0		(1.449.347)	0				(1)	45.377.431	774.989.309

Nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO – Metodo diretto

Valori espressi in euro

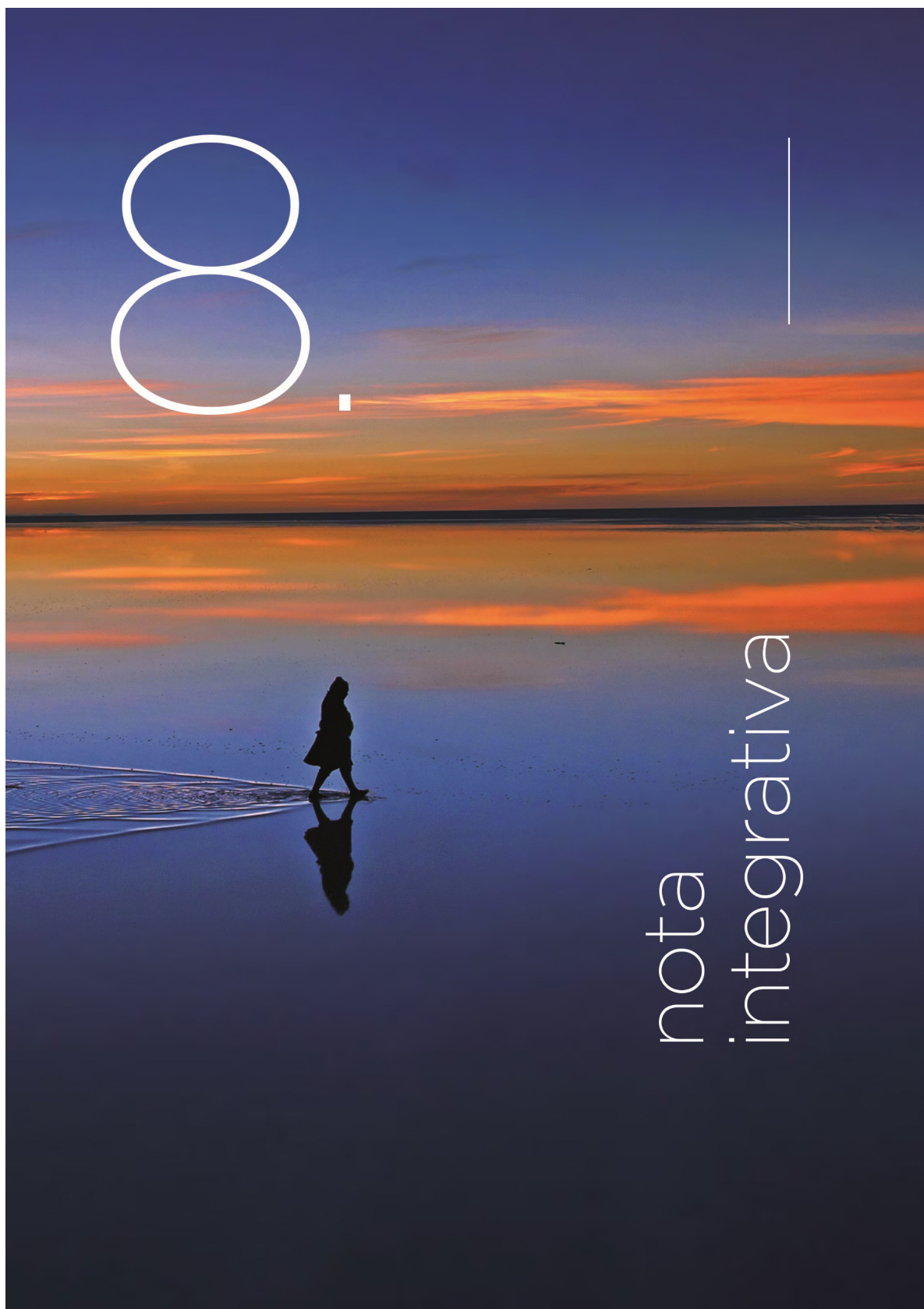
Importi in euro	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	37.398.656	(10.171.114)
- Interessi attivi incassati (+)	2.385.370	813.608
- Interessi passivi pagati (-)	(175.267)	(1.936)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	59.578.971	7.797.789
- spese per il personale (-)	(23.580.284)	(13.654.983)
- altri costi (-)	(4.951.359)	(13.746.740)
- altri ricavi (+)	8.147.768	889.103
- imposte e tasse (-)	(4.006.542)	7.732.044
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.882.638.955)	5.009.686
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(74.280.295)	(217.789.717)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(836.141.583)	220.794.576
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(951.253.076)	12.506.014
- altre attività	(20.964.001)	(10.501.187)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	853.225.053	5.894.295
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	848.075.915	
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	5.149.138	5.894.295
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(992.015.247)	732.866
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(7.984.784)	(733.660)
- acquisti di partecipazioni		(9.825)
- acquisti di attività materiali	(7.529.792)	(191.987)
- acquisti di attività immateriali	(454.992)	(531.848)
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(7.984.784)	(733.660)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.000.000.000	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.000.000.000	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(31)	(794)

Bilancio d'esercizio 2019

RICONCILIAZIONE

Valori espressi in euro

Importi in euro	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	148	943
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(31)	(795)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	116	148



PAGINA BIANCA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio alla data del 31 dicembre 2019 è redatto in conformità agli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2019 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo, inoltre, si è fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 30 novembre 2018, che sostituiscono integralmente quelle del 22 dicembre 2017.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 31 dicembre 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2018, ad eccezione delle modifiche che derivano dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leasing" (si veda il successivo paragrafo 3.1 per gli effetti della prima applicazione del nuovo principio).

Nel presente bilancio sono stati riesposti i saldi delle voci patrimoniali attive "120 Altre Attività" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) crediti verso la clientela" al 31 dicembre 2018, avendo la Società riclassificato i crediti verso i Patrimoni Destinati da voce 40 c) a voce 120.

Nel presente bilancio sono inoltre stati riesposti i saldi delle voci patrimoniali passive "100 Fondi rischi – c) altri fondi rischi e oneri" e "80 Altre passività" oltre ai saldi delle voci economiche "170 Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri" e "200 Altri proventi e oneri di gestione" al 31 dicembre 2018, avendo la Società riclassificato il meccanismo di adeguamento del corrispettivo (c.d. *Collar*) da voce 100 c) a voce 80.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra la Società, vi è la ragionevole certezza che AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

Il presente bilancio d'esercizio corrisponde alle scritture contabili della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005, il presente bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre la nota integrativa è esposta in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

Per il primo esercizio la Società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato includendo nel perimetro di consolidamento il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l.

Tenuto conto del Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (*Framework*) e ai concetti ivi richiamati di "significatività" e "rilevanza" si è ritenuta priva di sostanziale utilità l'inclusione nel

Bilancio d'esercizio 2019

bilancio consolidato delle società interamente controllate Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione e SGA S.r.l., tenuto conto del trascurabile impatto di queste ultime a livello aggregato ciò in considerazione:

- della irrilevanza degli attivi delle controllate Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione e SGA S.r.l., rispetto al totale attivo aggregato;
- della assenza di patrimonio di terzi nella compagine azionaria sia di AMCO, sia delle controllate;
- della irrilevanza di eventuali informazioni aggiuntive rivenienti da un possibile consolidamento delle controllate e sugli effetti derivanti dalle stesse, ex IAS 1.31 e IAS 8.8;
- del rapporto fra costi e benefici, in termini di informativa, connessi al consolidamento delle controllate;
- della sostanziale rappresentazione del patrimonio e della redditività del gruppo già riflesso nel presente bilancio d'esercizio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2019, data di riferimento del bilancio, e fino all'11 marzo 2020, data di approvazione del progetto di bilancio medesimo da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in bilancio.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Eventuali misure di sostegno disposte dalle autorità nazionali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, moratorie sul pagamento di mutui e finanziamenti) potrebbero avere impatti sui recuperi futuri della Società e, di riflesso, sulla sua redditività.

Si precisano inoltre i seguenti avvenimenti in quanto, nel corso del 2020, sulla base degli accordi sottoscritti in data 15 e 16 novembre 2019 tra Banca Carige e AMCO, dovrebbero avverarsi le condizioni sospensive per il perfezionamento della cessione dei crediti afferenti al Gruppo Messina (valore lordo contabile pari a euro 310 milioni con perfezionamento atteso entro il 31 marzo 2020) e della cessione del portafoglio *leasing non performing* (valore lordo contabile pari a euro 177 milioni con il perfezionamento atteso entro il 30 settembre 2020).

AMCO ha altresì presentato un'offerta vincolante a Banca Carige per la concessione di una protezione in forma sintetica di una porzione di rischio su un portafoglio creditizio *performing* caratterizzato da maggior rischio ("*high risk portfolio*") di euro 1,1 miliardi. La garanzia potrà essere perfezionata entro il 31 marzo 2020 e avrà durata di 7 anni, a fronte del pagamento da parte di Banca Carige di premi trimestrali. L'offerta prevede altresì che AMCO gestisca in qualità di *servicer* le posizioni incluse nell'*high risk portfolio* che fossero riclassificate come NPE sulla base di un contratto che sarà definito fra le parti.

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Strategiche di sviluppo per il quinquennio 2019 – 2023 approvate in data 18 ottobre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Società, AMCO è sistematicamente attiva nella ricerca di opportunità volte a sviluppare i volumi di *business*. A tale riguardo si evidenzia che:

- a gennaio 2020 AMCO ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisizione di un portafoglio di crediti in sofferenza *secured* originato da una primaria banca italiana per un valore lordo contabile pari a euro 180 milioni (per circa 1.500 controparti). Il perfezionamento dell'operazione è atteso nel corso del primo trimestre del 2020;
- a febbraio 2020 AMCO ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisizione di un portafoglio di crediti *non performing* originato da un gruppo bancario locale per un valore lordo contabile pari a euro 33 milioni (per circa 200 controparti). Il portafoglio è composto per il 60% da esposizioni classificate a

Nota integrativa

sofferenza e per il 40% da esposizioni classificate *unlikely to pay*. Il perfezionamento dell'operazione è atteso nel corso del secondo trimestre del 2020.

Inoltre, in data 20 febbraio 2020, la società controllata SGA S.r.l. ha modificato il proprio nome in AMCO – Asset Management Co. S.r.l.

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Principi contabili internazionali in vigore dal 2019

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2019:

- in data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*;
- il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto;
- in data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 “*Prepayment Features with Negative Compensation*”. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* (“SPPI”) anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti bilancio d'esercizio della Società;
- in data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione “*Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*”. L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società;
- in data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - o IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto;
 - o IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto);
 - o IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Bilancio d'esercizio 2019

- in data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società;
- in data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

4.1.1 Transizione al principio contabile internazionale "IFRS 16 – Leasing"

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 e omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "*Leasing*", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", il SIC 15 "*Leasing* operativo – Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale di un *leasing*", e ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di *leasing*.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un *leasing*, basandosi sul concetto di controllo nell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, rientrano nel perimetro di applicazione delle nuove regole.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di *leasing* nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso (*right of use*). In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra *leasing* operativo e finanziario: tutti i contratti di *leasing* devono essere contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di *leasing*; nel passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di *leasing* ancora da corrispondere al locatore. Per quanto attiene al conto economico, anche per esso è modificata la modalità di rilevazione delle componenti reddituali: mentre per lo IAS 17 i canoni di *leasing* trovavano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS 16 sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso", oltre gli interessi passivi sul debito finanziario per *leasing*.

Gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli *asset* in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli *asset* locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto non cambia nell'orizzonte temporale del *leasing* sia applicando il previgente IAS 17 sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

4.1.2 Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16

Per AMCO, l'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione del principio ha riguardato, in particolare, quelli relativi a: (i) immobili, (ii) autovetture e (iii) *hardware*. I contratti di *leasing* immobiliare rappresentano l'area d'impatto più significativa, mentre l'incidenza delle autovetture e del comparto *hardware* risulta essere marginale.

I contratti di *leasing* immobiliare includono essenzialmente immobili destinati ad uso ufficio o in sub-locazione a dipendenti. I contratti hanno di norma durata superiore ai 12 mesi, prevedono l'opzione di rinnovo/estinzione anticipata esercitabile dal locatario e non includono l'opzione di acquisto al termine della locazione.

Nota integrativa

Per i contratti relativi alle autovetture, si tratta di contratti di noleggio a lungo termine, riferiti alla flotta aziendale a disposizione dei dipendenti. Il contratto di locazione non prevede generalmente l'opzione di rinnovo e non è inclusa l'opzione di acquisto del bene.

AMCO ha scelto di effettuare la *First Time Adoption* (FTA) dell'IFRS 16 tramite l'approccio *modified retrospective*. In relazione al trattamento contabile dei contratti di *leasing* la Società ha deciso di adottare le seguenti scelte:

- non applicare il nuovo principio contabile ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a euro 5.000 (*low value*). Tale soglia è applicata al singolo bene locato; di conseguenza, l'esenzione viene applicata anche qualora il complesso dei beni locati risulti essere di importo rilevante, ma i singoli beni in *leasing* siano considerati di *low value*;
- non applicare i dettami dell'IFRS 16 per i contratti di locazione aventi durata complessiva (*lease term*) inferiore o uguale ai 12 mesi sottostanti. Qualora il contratto preveda l'opzione di rinnovo della locazione, è stata condotta un'analisi "*on a lease-by-lease basis*" per valutare la probabilità di esercizio dell'opzione (e conseguentemente la durata del contratto);
- ai fini della determinazione del tasso di finanziamento è stato utilizzato il tasso di interesse implicito di ogni contratto, ove disponibile. Qualora non disponibile, è stato utilizzato il tasso interbancario *risk-free* maggiorato di uno *spread* creditizio che riflette le condizioni reali di *funding* della Società.

Si riporta di seguito un prospetto di riconciliazione (dati in €/migliaia) tra i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 (ex IAS 17) e i saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 (ex IFRS 16).

Stato patrimoniale - Attivo	31/12/2018 (IAS 17)	Impatto FTA IFRS 16	1/1/2019 (IFRS 16)
10. Cassa e disponibilità liquide			
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	502.022		502.022
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			
b) attività finanziarie designate al fair value			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	502.022		502.022
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	200		200
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	214.286		214.286
a) crediti verso banche	83.093		83.093
b) crediti verso società finanziarie	20		20
c) crediti verso clientela	131.173		131.173
50. Derivati di copertura			
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
70. Partecipazioni	158		158
80. Attività materiali	184	5.535	5.720
90. Attività immateriali	85		85
100. Attività fiscali	70.776		70.776
a) correnti	6.066		6.066
b) anticipate	64.710		64.710
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
120. Altre attività	34.704	(424)	34.281
Totale attivo	822.416	5.112	827.528

Bilancio d'esercizio 2019

Stato patrimoniale - Passivo		31/12/2018 (IAS 17)	Impatto FTA IFRS 16	1/1/2019 (IFRS 16)
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a)	debiti	5	5.606	5.611
b)	titoli in circolazione			
20.	Passività finanziarie di negoziazione			
30.	Passività finanziarie designate al fair value			
40.	Derivati di copertura			
50.	Adeg.to di valore delle pass. finanz. oggetto di copertura generica			
60.	Passività fiscali	4.102		4.102
a)	correnti	4.102		4.102
b)	differite			
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione			
80.	Altre passività	7.567	(439)	7.128
90.	TFR	612		612
100.	Fondi per rischi e oneri			
a)	impegni e garanzie rilasciate			
b)	quiescenza e obblighi simili	5		5
c)	altri fondi per rischi e oneri	35.135		35.135
110.	Capitale	3.000		3.000
120.	Azioni proprie			
130.	Strumenti di capitale			
140.	Sovrapprezzi di emissione			
150.	Riserve	525.037		525.037
151.	Riserve da FTA	206.443	(55)	206.387
160.	Riserve da valutazione	(7.009)		(7.009)
170.	Utile (Perdita) di esercizio	47.519		47.519
Totale passivo e patrimonio netto		822.416	5.112	827.528

L'incremento delle attività materiali per complessivi euro 5.535 migliaia è riconducibile alla rilevazione del diritto d'uso relativo a:

- immobili per euro 5.368 migliaia;
- autoveicoli per euro 167 migliaia.

Oltre all'iscrizione di una passività per *leasing* iniziale di euro 5.606 migliaia, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato la cancellazione di altre attività e altre passività (rispettivamente per euro 424 migliaia e 439 migliaia) legate allo *step-up* del canone di locazione della sede di Milano.

La media ponderata del tasso di finanziamento marginale utilizzato ai fini della misurazione della passività per *leasing* alla data di prima applicazione risulta essere il 2,97%.

Di seguito informativa in merito alla riconciliazione degli impegni futuri per *leasing* ex IAS 17 con le passività per *leasing* contabilizzate alla data del 1° gennaio 2019.

Impegni per il leasing (EX IAS 17)	Passività finanziarie (EX IFRS 16)	Differenza
6.140	5.606	534

La differenza è interamente riconducibile all'effetto dell'attualizzazione al tasso di finanziamento marginale dei flussi di cassa futuri rivenienti da contratti di *leasing*.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 AMCO ha provveduto alla puntuale rilevazione dei nuovi contratti di *leasing* operativo e dei contratti oggetto di rinnovo, rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

4.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"*. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di *"obscured information"* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *"obscured"* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 dal documento si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al *"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"*. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.
Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato *"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"*. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata.

4.3 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa

Bilancio d'esercizio 2019

per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"*. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"*. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di *"obscured information"* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *"obscured"* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte dal documento si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

4.4 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio di esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero per i crediti c.d. POCI;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati

Nota integrativa

ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

4.5 Altro

Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza

Come riportato nella premessa alla Relazione sulla Gestione, in data 11 aprile 2018 AMCO ha acquisito i portafogli di crediti deteriorati e gli altri attivi collegati da Banca Popolare di Vicenza in LCA e Veneto Banca in LCA destinandoli a specifici Patrimoni Destinati, il cui rendiconto deve essere predisposto in conformità ai principi contabili internazionali.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale – peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Società è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nei propri bilanci/relazioni, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27. Tale necessità di informativa, è stata assolta nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative cui si rimanda.

Si rimanda alla sezione 9 dedicata ai Patrimoni Destinati per il rendiconto degli stessi.

Bilancio d'esercizio 2019

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.